

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3115 del 16/06/2023
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO AREA CORTILIVA COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE RAVONE ; TRATTO TOMBINATO TITOLARE: GIGLI RITA CODICE PRATICA N. BO23T0171
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3207 del 16/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sedici GIUGNO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** ARCHIVIAZIONE DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO AREA CORTILIVA

**COMUNE:** BOLOGNA (BO)

**CORSO D'ACQUA:** TORRENTE RAVONE - TRATTO TOMBINATO

**TITOLARE:** GIGLI RITA

**CODICE PRATICA N.** BO23T0171

### **LA DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la L.R. n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con D.G.R. n. **2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, n. **895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, n. **913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, n. **469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";
- viste le D.G.R. **n. 1237/2016 e n. 1602/2016** in merito alle Disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico;

**Vista l'istanza** assunta al protocollo n. PG.2022.0213485 del 29/12/2022, Pratica n. **BO23T0171**, presentata dalla Sig.ra **GIGLI RITA** C.F. GGLRTI67L48A944R, con cui viene richiesta **la concessione** di occupazione demaniale **ad uso area cortiliva**, nel tratto sovrastante il tombinamento del Corso d'acqua **Torrente Ravone, in Comune di Bologna (Bo)** in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Bologna (Bo) al **Foglio 196 antistante Mapp. 820 e 892;**

**Considerato che** l'intervento non è ubicato all'interno del Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

**Verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**

**Dato atto che:**

- ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L. 15/05, sono stati comunicati con nota Prot. n. PG/2023/0050918 del 22/03/2023, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto:

- sulla base della documentazione agli atti e delle verifiche catastali, dalla proprietà del richiedente non è possibile accedere all'area demaniale richiesta senza attraversare il subalterno 38, di proprietà privata;

- i motivi ostativi sono superabili producendo un accordo sottoscritto tra privati contenente l'autorizzazione al passaggio sul subalterno 38, per l'utilizzo dell'area demaniale;

- nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, l'Istante ha provveduto a trasmettere le proprie osservazioni, assunte al Prot. PG/2023/58719 del 03/04/2023 nelle quali, sinteticamente, si obietta che:

- le planimetrie catastali ufficiali non sono conformi alla realtà;

- l'area demaniale richiesta, se correttamente cartografata catastalmente, confinerebbe almeno in parte con la sua proprietà, senza la necessità di accordi con altri privati;

- il condominio di Via Melloni 34/2-3-4-5 ha fatto eseguire un rilievo dei terreni e dei muri perimetrali dell'edificio, il cui elaborato è stato esaminato ed accettato dall'Assemblea Condominiale ed inoltrato al Demanio;

- ARPAE ha pertanto richiesto all'Istante, con nota Prot. n. PG/2023/0080496 del 09/05/2023, la seguente documentazione integrativa a supporto delle obiezioni all'archiviazione del procedimento:

- verbale di Adozione in sede di Assemblea Condominiale del rilievo topografico che modifica l'assetto catastale attualmente in essere;

- attestazione dell'avvenuto deposito del rilievo topografico di cui sopra presso l'Agenzia del Territorio, che documenti che l'iter di aggiornamento catastale è stato completato, o è in via di completamento (in quest'ultimo caso devono essere comunicate le tempistiche attese);

- l'Istante ha provveduto a trasmettere ad ARPAE le integrazioni richieste, con nota assunta al Prot. PG/2023/81884 del 10/05/2023 in cui sono allegate:

- Certificazione Urbanistica del giardino del 1996;
- Varie mail interlocutorie con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile del periodo 2020-2022;
- Stralcio del verbale dell'Assemblea del Condominio di Via Melloni 34/2-3-4-5 di Bologna del 06/12/2022.

**Ritenuto** di non poter accogliere le osservazioni presentate dal Richiedente ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990, poiché:

- la documentazione ricevuta non corrisponde in modo sostanziale a quanto richiesto a supporto formale delle obiezioni rilevate;

- l'aggiornamento catastale che consentirebbe il libero accesso all'area demaniale richiesta in concessione, non risulta in essere, e non risulta formalmente avviato presso l'Agenzia del Territorio, su mandato dei proprietari delle aree tra loro confinanti;

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

## DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

**1) di archiviare**, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, **l'istanza** assunta al protocollo n. PG.2022.0213485 del 29/12/2022, Pratica n. **BO23T0171**, presentata dalla Sig.ra **GIGLI RITA** C.F. GGLRTI67L48A944R, con cui viene richiesta **la concessione** di occupazione demaniale **ad uso area cortiliva**, nel tratto sovrastante il tombinamento del Corso d'acqua **Torrente Ravone, in Comune di Bologna (Bo)** in parte delle aree censite al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Bologna (Bo) al **Foglio 196 antistante Mapp. 820 e 892;**

le motivazioni di archiviazione sono descritte nella premessa della presente determinazione;

**2) di inviare** copia del presente provvedimento all'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

**3) di dare atto** che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

**4) di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Patrizia Vitali**



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**